

Codice A1701B

D.D. 12 maggio 2022, n. 380

D.Lgs n. 52/2018: concessione contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e per l'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Saldo attività 2020 somma di EURO 753.804,38 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP). Autorizzazione ad ARPEA a liquidare euro 622.354,39. Liquidazione di € 131.449,99 sul capitolo di spesa 148230/2022 a favore d' ARAP (Impegno di spesa 2022/8536).



ATTO DD 380/A1701B/2022

DEL 12/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: D.Lgs n. 52/2018: concessione contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e per l'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Saldo attività 2020 somma di EURO 753.804,38 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP). Autorizzazione ad ARPEA a liquidare euro 622.354,39. Liquidazione di € 131.449,99 sul capitolo di spesa 148230/2022 a favore d' ARAP (Impegno di spesa 2022/8536).

Considerato che l'assetto giuridico relativo "agli aiuti per la costituzione e tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame", è normato dal D.lgs n. 52 del 11.05.2018 recante "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art. 15 della L. n. 54/2016".

Considerato che la raccolta dei dati in azienda costituisce parte integrante del programma genetico degli Enti Selezionatori, i quali possono delegare un ente terzo in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 3, 4 e 6 del citato D.lgs 52/18.

Considerato che l'AIA (anche attraverso le proprie articolazioni territoriali – Associazioni Regionali Allevatori - ARA), in quanto organizzazione che svolge l'attività di controllo delle attitudini produttive degli animali sulla base di disciplinari degli Enti Selezionatori già approvati dal Ministero, è soggetto terzo riconosciuto ai sensi della normativa sopra citata.

Considerato che l'attività in oggetto è interessata inoltre dalla partecipazione delle ARA alla Misura 16.2 del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013) - gestito a livello nazionale da MIPAAF ed AGEA - le cui linee di intervento riguardano anche la "tutela della biodiversità ed il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico", per le quali si rende necessaria la demarcazione con dettaglio dei criteri e delle modalità di corretta imputazione delle spese e dei contributi che ne derivano (nota MIPAAF n. 34850 dell'11.12.18).

Ricordato infine che, a decorrere dal 20 aprile 2018 è avvenuta l'unificazione presso l'ARA

Piemonte dell'Ufficio periferico dei controlli funzionali e del registro anagrafico della Liguria, ai sensi dei vigenti "Disciplinari latte e carne", con la responsabilità in capo al Direttore dell'ARA Piemonte (ARAP). L'Associazione dovrà garantire la coerenza del nuovo modello organizzativo interregionale rispetto ai parametri previsti dal Programma - secondo i criteri e la metodologia del "manuale forfait" - attraverso la corretta imputazione delle spese fra le attività svolte sul territorio piemontese e ligure, comprese le operatività riconducibili alle misure del PSRN, nel rispetto alle competenze amministrative e finanziarie riconosciute alle Amministrazioni interessate.

Visto che nelle more dell'approvazione dei previsti decreti applicativi del D.lgs 52/18, il MIPAAFT ha confermato le seguenti disposizioni:

- D.lgs 143/97 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti in materia di controlli e di sostegno alle associazioni degli allevatori operati a livello locale;
- D.lgs 443/99 che prevede l'emanazione da parte del MIPAAFT, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, del Programma annuale dei controlli (ora da intendersi della raccolta dei dati in allevamento);
- DM 24523 del 19.11.15 che costituisce a livello nazionale la base giuridica dei contributi per le attività inerenti la selezione ed il miglioramento genetico in zootecnia di cui al Reg. 702/14, art. 27 "Aiuti di Stato".

Visto l'art. 16 della L.R. n. 63/1978, come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 18/2010, in applicazione del quale la Regione promuove e sostiene l'attività di selezione e miglioramento genetico in zootecnia ed assicura alle Associazioni Allevatori giuridicamente riconosciute l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie.

Vista la DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626 nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di associazioni di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013 la Regione attua il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province.

Si rammenta che il fabbisogno finanziario è calcolato annualmente dall'AIA, utilizzando i parametri previsti dal Manuale per il finanziamento delle attività di tenuta dei Libri genealogici, Registri anagrafici e controlli funzionali (denominato "Manuale del Forfait") e mediante l'ausilio di uno specifico programma informatico di calcolo, che stabilisce alcuni parametri di riscontro oggettivi per la stima della congruità della spesa stessa.

La spesa complessiva, quantificata per ciascuna ARA, viene definita determinando i fattori di produzione dell'attività di tenuta dei Libri genealogici e dei controlli funzionali, prevista dai rispettivi disciplinari, fissando per ogni singolo fattore di produzione il costo medio. I principali fattori di produzione riguardano l'attività di controllo, la gestione informatica dei dati, la gestione amministrativa ed i laboratori di analisi.

Deve essere precisato che il MIPAF, le Regioni e le Province autonome, hanno concordato dal 2000 al 2005, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, i contenuti del Programma annuale dei controlli e delle relative modalità di calcolo del fabbisogno finanziario adottando il sopra citato "Manuale del Forfait" nell'edizione del 08.01.1999 prot. n. 20028 e in questo modo sono stati definiti la spesa ammissibile e il relativo contributo massimi per ciascuna Associazione degli allevatori di livello locale.

Ricordato che la determinazione della spesa preventiva e consuntiva per l'attività in oggetto viene

effettuata utilizzando la metodologia ed i criteri previsti dal “manuale del forfait”, e definita, unitamente al Programma di attività, in sede di Conferenza permanente Stato - Regioni.

Tenuto conto che l'erogazione del contributo regionale di cui al Programma annuale di attività, ai sensi del medesimo punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31- 5626 dell'8 aprile 2013 sopra richiamata, avviene mediante anticipi fino all'80% del contributo concedibile e saldo sulla base della rendicontazione da presentare da parte dell'ARAP entro il 31/05/2021.

Vista la nota dell'ARAP n. 441 del 27.12.2019 con la quale viene presentata alla Direzione Agricoltura e cibo domanda di contributo regionale per finanziare, nell'anno 2020, l'attuazione dell'attività inerente alla raccolta dei dati in allevamento ai sensi del D.lgs 52/2018, con i criteri e le modalità previsti dal Reg. n. 702/2014 (art. 27), dal Decreto Direttoriale n. 24523/2015, dalle circolari MIPAAF 34436 del 07.12.2018 e 35923 del 06.11.2019 e dalle disposizioni regionali in materia (punto 4.1 dell'allegato alla DGR n. 31-5626 dell'08.04.2013) per un preventivo di spesa pari a euro 5.639.078,52.

Considerato inoltre che per l'attività del 2020 sono già stati erogati acconti per importi pari a euro 3.050.000,00:

- 1° anticipo di euro 1.000.000,00 con DD n. 363 del 10.06.2020 (capitolo di spesa n. 146459/2020 impegno con DD n. 1106 del 02.12.2019);
- 2° anticipo di euro 1.000.000,00 con DD n. 588 del 27.08.2020 (capitolo di spesa n. 146459/2020 impegno con DD n. 1106 del 02.12.2019);
- 3° anticipo di euro 800.000,00 con DD n. 804 del 16.11.2020 (capitolo di spesa n. 148230/2020 impegno con DD n. 487 del 17.07.2020);
- 4° anticipo di euro 250.000,00 con DD n. 638 del 28.07.2022 (capitolo di spesa n. 148230/2020 impegno con DD n. 487 del 17.07.2020);

Vista la nota ARAP n. 26299 del 15.10.21, con la quale viene presentata alla Direzione Agricoltura la rendicontazione tecnico – economica (contabilità analitica) relativa all'attività svolta nel 2020, unitamente alla domanda di saldo del contributo per finanziare l'attuazione del Programma di raccolta dati per la realizzazione dei programmi genetici, con le modalità previste dalle disposizioni regionali (punto 4.5 dell'allegato alla richiamata DGR n. 31-5626 del 08.04.2013), per un totale di spesa di euro 4.756.477,80;

Dato atto che, in ottemperanza alle disposizioni regionali previste dalla DGR n. 31-5626 del 08.04.2013, l'istruttoria effettuata dal Settore A1701B “Produzioni agrarie e zootecniche” sulla domanda di contributo regionale presentata dall'ARAP per finanziare il programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2020 ha dato esito positivo, come da verbale chiuso in data 09.05.2022 e relativi allegati, conservati agli atti del Settore.

Considerato che il contributo erogabile viene calcolato applicando i seguenti criteri:

- verificata la spesa ammessa massima a contributo calcolata secondo il manuale del forfait che viene comunicata da AIA (ns. prot. n. 11140 del 05/05/2022), che per il 2020 è pari a euro 4.812.556,65 calcolato sui volumi di attività delle giornate di controllo e delle analisi effettuate nel periodo di riferimento;
- sulla base dell'attività svolta, viene calcolato, secondo il manuale del forfait, il finanziamento per la “gestione dei Libri Genealogici” che per il 2020 è pari a euro 1.817.333,14;
- secondo il manuale del forfait viene calcolato inoltre il contributo per i “controlli funzionali” svolti nel 2020, raggiungendo un importo massimo di euro 2.024.269,22;
- dunque il contributo massimo (gestione dei Libri Genealogici + controlli funzionali) pari a euro 3.841.602,33 dal quale è possibile calcolare la percentuale media di contributo (contributo

massimo forfait/spesa ammessa massima x 100) che per il 2020 è pari al 79,82%;

Considerato che ARAP ha speso e rendicontato per il 2020 un importo pari a euro 4.765.477,80 (quindi una spesa minore a quella prevista dal manuale del forfait) può essere applicata la percentuale contributiva media dell'79,82%, definendo un contributo spettante di euro 3.803.804,38;

Rilevato che l'importo complessivo del contributo ammonta ad euro 3.803.804,38 (su una spesa ammessa pari a euro 4.765.477,80) e che sono già state effettuate liquidazioni a favore di ARAP a titolo di acconto per l'attività 2020, per complessivi euro 3.050.000,00 si deve quindi provvedere al saldo dell'importo di euro 753.804,38, così ripartito:

- euro 622.354,39, definiti dal residuo dell'impegno 2020 dei fondi statale (DD di impegno e liquidazione ad ARPEA n. 487 del 17/07/2020) calcolato sulla base della DD 1070 del 09/12/2021 che disponeva il quarto acconto a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per l'attività 2021;
- euro 131.449,99 da liquidare sul capitolo di spesa 148230/2022 - a valere sull'Impegno riclassificato n. 2022/8536 - relativo alla DD n. 908 del 21/10/2021 in favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) - (cod. beneficiario 12807).

Rilevato che sul capitolo di spesa 148230/2022 - a valere sull'Impegno riclassificato n. 2022/8536 - relativo alla DD n. 908 del 21/10/2021 di euro di euro 2.669.351,98 in favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – sottratto dell'importo di cui al punto precedente (euro 131.449,99) è definito l'importo euro 2.537.901,99 quali minori risorse utilizzate da impiegare per l'attività di raccolta dei dati in allevamento ai fini dalla selezione e del miglioramento genetico del bestiame” per il saldo dell'annualità 2021 e acconto 2022.

Visto che in riferimento ai tempi di conclusione del procedimento, la trasmissione della documentazione necessaria allo svolgimento dell'istruttoria è stata ultimata da ARAP in data 09/04/2022, e considerato che la DGR 15-4621 del 04/02/2021 prevede il termine del procedimento “Liquidazione dei contributi agli Enti selezionatori o, a soggetti terzi da loro delegati allo svolgimento dell'attività di raccolta dei dati in allevamento ai fini della realizzazione del programma genetico (erogazione saldo)” entro 120 giorni, si considera lo stesso ultimato nei tempi previsti.

Considerato inoltre che:

la l.r. 16/2002 istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari; in base a quanto stabilito dall'art. 12 della l.r. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

la D.D. n. 657/A1700A/2021 del 31 luglio 2021 ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi con l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in attuazione della D.G.R. 9 luglio 2021, n. 23-3510 avente per oggetto “Legge regionale 16/2002, articolo 5, comma 2 e 3. Disposizioni, per il periodo 2021-2025, sulle modalità, criteri e procedure per l'esecuzione dei pagamenti relativi a leggi regionali affidata all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)”;

ARPEA ha sottoscritto la convenzione in data 3 agosto 2021;

tra i procedimenti amministrativi individuati, è compreso il procedimento di cui al presente provvedimento.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” e considerato l’art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l’adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni.

Considerato che vengono rispettati i termini per la conclusione del procedimento, ai sensi della L.R. 14/2014 art. 8 comma 5.

Vista la DGR 1-3082 del 16 aprile 2021 che approva il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023”.

Atteso che:

- trattandosi di aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 702/2014, l’aiuto, comunicato alla Commissione europea ed identificato con il numero SA 43288(2015/XA), è stato registrato dallo stesso MIPAAF, nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito ai sensi dell’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i, con il codice univoco interno I-7729;
- sono state eseguite le consultazioni preventive del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), per quanto riguarda gli aiuti di stato già concessi al richiedente (codice VERCOR 18370923, rilasciato dal RNA in data 10/05/2022) ed i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta “regola Deggendorf” (codice VERCOR 18370835 rilasciato dal RNA in data 10/05/2022);
- i dati identificativi dell’aiuto concesso con il presente atto sono stati preventivamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, acquisendo in data 11/05/2022 il seguente codice SIAN_COR 1336561 che, si provvederà a convalidare tale registrazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i;
- visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;
- vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017;

determina

- di concedere euro 753.804,38 all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Torre Roa 13, Cuneo - C.F. 80089200010 – a titolo di saldo del contributo regionale per il Programma di attività svolto e rendicontato dall’ARAP per l’anno 2020;

- di autorizzare l’ARPEA, ad erogare euro 622.354,39, definiti dal residuo dell’impegno 2020 dei fondi statale (DD di impegno e liquidazione ad ARPEA n. 487 del 17/07/2020) calcolato sulla base della DD 1070 del 09/12/2021 che disponeva il quarto acconto a favore dell’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per l’attività 2021;

- di liquidare euro 131.449,99 sul capitolo di spesa 148230/2022 a valere sull’Impegno riclassificato n. 2022/8536 (DD di impegno 908 del 21/10/2021) a favore all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) - (cod. beneficiario 12807) – Via Torre Roa 13, Cuneo - C.F. 80089200010

- di definire l'importo euro 2.537.901,99 quali minori risorse utilizzate da impiegare per l'attività di raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame" per il saldo dell'annualità 2021 e acconto 2022.
- di dare atto che, trattandosi di aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 702/2014, sono state eseguite le consultazioni preventive del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), per quanto riguarda gli aiuti di stato già concessi al richiedente (codice VERCOR 18370923 , rilasciato dal RNA in data 10/05/2022) ed i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta "regola Deggendorf" (codice VERCOR 18370835 rilasciato dal RNA in data 10/05/2022);
- di accertare che, i dati identificativi dell'aiuto concesso con il presente atto sono stati preventivamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, acquisendo il seguente codice SIAN_COR 1336561 in data 11/05/2022 e che, si provvederà a convalidare tale registrazione;
- di stabilire che, ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) - C.F. 80089200010

Importo: euro 131.449,99

Dirigente Responsabile: Gianfranco LATINO

Modalità individuazione beneficiario: DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)

Firmato digitalmente da Gianfranco Latino